

# PROGETTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Verifica di assoggettabilità alla  
Valutazione di impatto ambientale

---

Intervento commissionato

**Istanza di autorizzazione per impianto  
di recupero di rifiuti  
pericolosi e non pericolosi  
ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**

---

Il Committente

**ECOSISTEM SRL**

Loc. Area Industriale Zona F1 Snc  
83051 Nusco (AV)

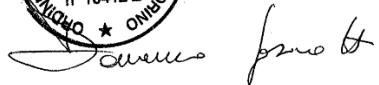
Unità locale  
Loc. Case Sparse 64  
14034 Castello Di Annone (AT)



---

Il Tecnico

**Ing. Domenico Fasciotti**  
*Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della  
Provincia di Torino N. 10412 Z*  
*inambiente@legalmail.it*



## Sommario

<b>1</b>	<b>Introduzione.....</b>	<b>4</b>
1.1	Inquadramento.....	4
1.2	Descrizione dell'intervento.....	5
1.3	Fattibilità dell'intervento.....	5
1.4	Disponibilità dell'area e caratteristiche della stessa.....	5
<b>2</b>	<b>Gestione rifiuti.....</b>	<b>6</b>
2.1	Rifiuti attualmente autorizzati nell'impianto.....	6
2.2	Nuove operazioni di recupero e smaltimento richieste.....	7
2.3	Nuovi quantitativi che si intendono autorizzare.....	7
2.4	Modalità di controllo e accettazione dei rifiuti.....	16
2.4.1	Modalità analitiche e criteri di accettazione dei rifiuti da gestire, sistemi di registrazione.....	16
2.5	Capacità e modalità di trattamento e stoccaggio dei rifiuti autorizzati e dei nuovi rifiuti richiesti.....	17
2.5.1	Stoccaggio rifiuti non pericolosi in cassoni, balle e cumuli.....	17
<b>3</b>	<b>Schema delle lavorazioni effettuate.....</b>	<b>23</b>
<b>4</b>	<b>Descrizione e caratteristiche dell'impianto.....</b>	<b>24</b>
4.1	Quantitativi massimi stoccabili e movimentabili.....	24
4.2	Soluzioni impiantistiche volte alla prevenzione dell'inquinamento.....	24
4.2.1	Sistemi atti ad evitare il versamento di rifiuti liquidi.....	24
4.2.2	Sistemi atti ad evitare eventuali emissioni in atmosfera.....	24
4.2.3	Sistemi atti ad evitare eventuali impatti acustici.....	25
4.2.4	Misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.....	25
4.2.5	Misure per il ripristino e il recupero del sito.....	25
<b>5</b>	<b>Conclusioni.....</b>	<b>26</b>



# 1 Introduzione

## 1.1 Inquadramento

La ditta Ecosistem Srl con sede operativa in Castello di Annone, Loc. Case Sparse 64, svolge attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto ubicato in Castello di Annone, Loc. Case Sparse 64, autorizzato ai sensi dell'art. 216 del D.L. 152/06 e s.m.i. con AUA n.493 del 19/02/2021.

L'azienda intende incrementare il trattamento dei rifiuti e le tipologie di rifiuti autorizzati, ampliando anche l'attività di stoccaggio ai rifiuti pericolosi.

L'azienda intende quindi modificare i quantitativi autorizzati, come da prospetto di tabella 2.

In ragione di ciò, viene redatta la presente relazione in accompagnamento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dalla legge regionale 40/98 così come modificata dalla DCR n. 211-34747 del 30.07.2008 a cui l'impianto di trattamento oggetto della presente relazione è soggetto, rientrando nell'elenco di cui all'allegato B2 "Progetti di competenza della provincia, sottoposti alla fase di verifica quando non ricadono, neppure parzialmente, in aree protette e sottoposti alla fase di valutazione quando ricadono, anche parzialmente, in aree protette, sempreché la realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata".

**punto n. 32 ter** "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152."

**punto n.31** "impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m<sup>3</sup> oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

L'impianto infatti effettua attualmente la sola operazione R13. Con la modifica ai quantitativi che si intende richiedere invece, si avranno nuove operazioni di recupero e smaltimento, rientranti nei punti 32 ter e 31.

## 1.2 Descrizione dell'intervento

L'area dell'impianto, della quale la Ecosistem è locataria, è ubicata nel Comune di Castello di Annone, Loc. Case Sparse 64, e risulta identificata al Catasto sul mappale 513 del foglio 22. L'area dello stabilimento della ditta Ecosistem Srl si compone di un piazzale, pari circa a 5.727 m<sup>2</sup>, di cui pavimentati con platea di calcestruzzo (spessore 20 cm) 3.118 m<sup>2</sup> mentre in pavimentazione asfaltata (adibito alle operazioni di pesatura e stoccaggio rifiuti in cassoni) soltanto 2.609 m<sup>2</sup>; e di un capannone coperto di circa 1.843 m<sup>2</sup>.

Le aree di gestione rifiuti rimarranno le medesime già autorizzate. Non sono previsti ampliamenti di superficie.

## 1.3 Fattibilità dell'intervento

Il progetto d'incremento dell'attività di recupero, viene inserito all'interno di un'area già autorizzata per il recupero di rifiuti non pericolosi, senza modificare il processo di recupero e le attrezzature utilizzate.

Per "processo di recupero" si intende la messa in riserva (R13), il trattamento R3 ed R12 .

Il deposito preliminare D15 sarà invece un'attività analoga a quella di messa in riserva, ma preliminare alle attività di smaltimento.

L'interferenza che detta modifica può avere con altri progetti in corso di sviluppo nell'area si ritiene assai limitata poiché nell'area di località Case Sparse non vi sono altre attività suscettibili di interferenza.

## 1.4 Disponibilità dell'area e caratteristiche della stessa

Attualmente l'area oggetto della presente valutazione si presenta così come da planimetria allegata per un'area di dimensioni totali pari a 7.570 m<sup>2</sup>.

Il progetto non prevede la realizzazione di capannoni, di pavimentazione del piazzale o di altre infrastrutture diverse da quelle già esistenti.

Attualmente i confini dell'area sono delimitati da muretti in calcestruzzo, sormontati da recinzione in ferro, per un'altezza di 2 metri.

## 2 Gestione rifiuti

### 2.1 Rifiuti attualmente autorizzati nell'impianto

In questo capitolo verranno descritti i rifiuti stoccati nell'impianto.

Le modalità di conferimento e trattamento dei rifiuti possono essere differenti in base all'origine ed alla tipologia degli stessi.

La ditta Ecosistem è autorizzata attualmente per il recupero di rifiuti non pericolosi.

Di seguito si riportano i quantitativi attualmente autorizzati.

**Tabella 1 Rifiuti non pericolosi autorizzati**

TIPOLOGIA all 1, sub all 1, dm 05/02/98	OPERAZIONE DI RECUPERO	DESCRIZIONE	QUANTITA' STOCCAGGIO [t]	MOVIM. ANNUA R13 [t/a]	LIMITI all 4, sub all 1, dm 05/02/98 [t/a]
1.1	R13	CARTA	50	5.000	18.000
2.1	R13	VETRO	60	5.000	120.000
3.1	R13	FERROSI	60	5.000	160.000
3.2	R13	NON FERROSI	60	3.000	28.000
5.1	R13	PARTI DI AUTO	60	1.000	5.000
5.16	R13	APPARECCHI ELETTRICI	4,9	500	590
5.19	R13	RAEE	4,9	500	1500
6.1	R13	PLASTICA	50	5000	7.700
6.2	R13	SFRIDI DI PLASTICHE	4,9	3.500	3.500
6.6	R13	IMBOTTITURE	2	100	100
7.1	R13	LATERIZI	60	10.000	67.360
7.6	R13	BITUMI	60	10.000	97.870
7.31 bis	R13	TERRE E ROCCE DI SCAVO	60	5.000	47.760
8.4	R13	TESSILI	4,9	1.000	1.000
8.9	R13	INDUMENTI	0,5	500	500
9.1	R13	LEGNO	4,9	5.000	87.500
10.1	R13	CASCAMI DI GOMMA	4,9	1.000	1.000
<b>TOTALE</b>			<b>551,9</b>	<b>61.100</b>	

## 2.2 Nuove operazioni di recupero e smaltimento richieste

Si richiedono oltre alla operazione R13 di messa in riserva già autorizzata le seguenti nuove operazioni di recupero di cui all'allegato B e C, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

D15: Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11.

In particolare l'operazione D15 consisterà nello stoccaggio di quei rifiuti che non possono essere recuperati e che quindi verranno avviati, ad impianti di smaltimento finale.

Per quanto riguarda invece l'R3 la Ecosistem effettuerà su alcune tipologie di rifiuti la cernita e compattazione/frantumazione che produrrà materiale classificabile sia come rifiuto sia come End of Waste.

Per ciascuna diversa tipologia di End of Waste, la Ecosistem rispetterà i criteri stabiliti dai Regolamenti Europei e dalle pertinenti Norme UNI.

Su quasi tutti i rifiuti non pericolosi si effettuerà inoltre l'operazione R12, che permette un recupero preliminare del rifiuto, una cernita e un suo disassemblaggio al fine di recuperare parte.

## 2.3 Nuovi quantitativi che si intendono autorizzare

Nella tabella seguente si riportano i nuovi quantitativi di rifiuti che si intendono richiedere con istanza di Autorizzazione ex art.208 D.L. 152/06, nell'ambito della quale è richiesta la Verifica di assoggettabilità a VIA.

Si richiede un quantitativo di rifiuti non pericolosi avviati a recupero R3 pari a 31.000 t/anno ovvero maggiore di 10 t/g, facendo rientrare l'attività nel punto **32 ter** "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152."

Si richiede inoltre un quantitativo di rifiuti non pericolosi trattabili con operazione di smaltimento D15 pari a 39.000 t/a, ovvero maggiore di 40 t/g. Questi quantitativi fanno rientrare l'attività

della Ecosistem nel **punto n.31** “impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m<sup>3</sup> oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

**Tabella 2 – Quantitativi di rifiuti non pericolosi che si intendono autorizzare in regime ordinario**

Categoria	CER	STOCC.IN M3	STOCCAGGIO IN TON	MOVIMENTAZ. ANNUA IN TON	OPERAZIONI DI RECUPERO	OPERAZIONI DI SMALTIMENTO
Carta	030307	83,3	75	5.000	R3-R12-R13	-
	030308					
	090107					
	090108					
	150101					
	150105					
	150106					
	191201					
	200101					
Vetro	101103	40,0	100	5.000	R12-R13	-
	101112					
	150107					
	160120					
	170202					
	191205					
	200102					
Tessili	040108	909,1	1.500	16.000	R3-R12-R13	-
	040109					
	040209					
	040221					
	040222					
	150109					
	150203					
	191208					
	200110					
	200111					
Plastica e gomma	070213	300,0	300	5.000	R3-R12-R13	-
	070218					
	120105					
	150102					
	160103					
	160116					



Categoria	CER	STOCC.IN M3	STOCCAGGIO IN TON	MOVIMENTAZ. ANNUA IN TON	OPERAZIONI DI RECUPERO	OPERAZIONI DI SMALTIMENTO
	160119					
	170203					
	191204					
	200139					
Metalli	170401	16,7	100	500	R12-R13	-
	170402					
	170403					
	170404					
	170405					
	170406					
	170407					
	020110					
	120101					
	120102					
	120103					
	120104					
	120113					
	120117					
	150104					
	160117					
	160118					
	170411					
191001						
191002						
191202						
191203						
Legno	030101	300,0	300	5.000	R3-R12-R13	-
	030105					
	030301					
	150103					
	170201					
	191207					
Inerti e bitumi	170101	30,0	60	1.000	R12-R13	
	170103					
	170107					
	170302					
	170604					
	170802					
	170904					
D15						
D15						
D15						
D15						

Categoria	CER	STOCC.IN M3	STOCCAGGIO IN TON	MOVIMENTAZ. ANNUA IN TON	OPERAZIONI DI RECUPERO	OPERAZIONI DI SMALTIMENTO
	190801					D15
	190805					D15
	190814					D15
	200202					D15
	170802					D15
Rifiuti bio	020203	60,0	30	2.000	R12-R13	D15
	020304					
	200108					
	200201					
RAEE	160214	100,0	50	1.000	R12-R13	
	160216				R12-R13	
	160604				R13	
	160605				R13	
	200134				R13	
	160214				R12-R13	
Urbani e altro	080318	300	300	6.000	R13	D15
	160505				R13	
	191210				R12-R13	
	191212				R3-R12-R13	
	200140				R12-R13	
	200141				R12-R13	
	200199				R12-R13	
	200302				R12-R13	
	200303				R12-R13	
	200304				R12-R13	
	200306				R12-R13	
	200399				R12-R13	
	161002				R13	
Ingombranti	200307	250,0	250	30.000	R12-R13	D15

	STOCC.IN M3	STOCCAGGIO IN TON	MOVIMENTAZ. ANNUA IN TON
<b>TOTALE</b>	<b>2.389,1 m<sup>3</sup></b>	<b>3.065 t</b>	<b>76.500 t/a</b>

**Tabella 3 – Elenco codici CER rifiuti non pericolosi e descrizione**

CER	DESCRIZIONE
030307	Scarti di carta
030308	Scarti di carta
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
150101	imballaggi in carta e cartone
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
191201	carta e cartone
200101	carta e cartone
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
150107	imballaggi in vetro
160120	vetro
170202	vetro
191205	vetro
200102	vetro
040108	cuoio conciato
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
191208	prodotti tessili
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
070213	rifiuti plastici
070218	scarti di gomma
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150102	imballaggi in plastica
160103	pneumatici fuori uso
160116	serbatoi per gas liquido
160119	plastica
170203	plastica
191204	plastica e gomma
200139	PLASTICA
170401	rame, bronzo, ottone

170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
020110	rifiuti metallici
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120113	rifiuti di saldatura
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
160118	METALLI non ferrosi
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
030101	SCARTI DI corteccia e sughero
030105	segatura
030301	SCARTI DI corteccia e legno
150103	imballaggi in legno
170201	legno
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
170101	cemento
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
190801	vaglio
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
200202	terra e roccia
170802	rifiuti urbani non differenziati
020203	scarti inutilizzati
020304	scarti inutilizzati
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200201	rifiuti biodegradabili
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
160605	altre batterie ed accumulatori
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200140	metallo
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
200199	altre frazioni non specificate altrimenti
200302	rifiuti dei mercati
200303	residui della pulizia stradale
200304	fanghi delle fosse settiche
200306	rifiuti della pulizia delle fognature
200399	cimiteriali
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
200307	rifiuti ingombranti

Nella tabella seguente si riportano invece i rifiuti pericolosi che si intende richiedere con l'istanza di Autorizzazione ex art.208 D.L. 152/06, nell'ambito della quale è richiesta la Verifica di assoggettabilità a VIA.

**Tabella 4 – Quantitativi di rifiuti pericolosi che si intendono autorizzare in regime ordinario**

DESCRIZIONE	CER	STOCCAGGIO [t]	MOVIMENTAZIONE [t/anno]	OPERAZ.
Pitture, toner, fanghi, adesivi	080111	5	100	R13
	080312			
	080317			
	080409			
	080411			
	080414			
	080416			
	120109			
	161001			
	200113			
200127				
oli filtri e mat.assorbenti	150110	5	110	R13
	150111			
	150202			
	130205			
	160107			
rifiuti da costruzione e demolizione	150202	20	2400	R13
	170301			
	170903			
	170503			
	170507			
	170601			
	170603			
	170605			
	170106			
	170204			
rifiuti misti	160303	0,5	10	R13
	160305			
	160508			
	160504			
Batterie	160601	0,5	10	R13
	160602			
lampade e vetro	200121	0,5	10	R13
	101111			
Rae pericolosi	200123	1	20	R13
	160213			

DESCRIZIONE	CER	STOCCAGGIO [t]	MOVIMENTAZIONE [t/anno]	OPERAZ.
	200135			
Legno	030104	1	20	R13
	200137			
Ingombranti	191211	15	310	R13
<b>TOTALE</b>		<b>48,5</b>	<b>2.990</b>	

Tabella 5 – Elenco codici CER rifiuti pericolosi e descrizione

CER	DESCRIZIONE										
080111	pitture e vernici										
080312	scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose										
080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose										
080409	adesivi e sigillanti										
080411	fanghi di adesivi sigillanti										
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13										
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15										
120109	emulsioni e soluzioni per macchinari										
161001	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose										
200113	solventi										
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose										
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze										
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose										
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose										
130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati										
160107	filtri olio										
170301	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone										
170903	Altri rifiuti dell'attività di costruzioni e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose										
170503	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose										
170507	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose										
170601	materiali isolanti contenenti amianto										





- processo di origine del rifiuto;
- codice CER del rifiuto;
- caratteristiche del rifiuto;
- eventuali caratteristiche di rischio;
- quantità in peso e volume conferite;
- controllo analitico a cura del detentore, per la caratterizzazione chimico – fisica del

rifiuto (in caso di conferimenti continuativi si può richiedere la certificazione analitica all'atto del primo conferimento e successivamente, ad intervalli regolari).

Al momento del ricevimento del rifiuto presso lo stabilimento si provvederà a:

- controllo della documentazione di trasporto (formulario di identificazione dei rifiuti)
- controllo del peso dei rifiuti conferiti, mediante riscontro tra peso del mezzo in ingresso ed in uscita. Il peso verrà confrontato con quello riportato sul formulario o direttamente inserito in apposita casella nel caso di “peso da verificarsi a destino”
- controllo visivo del rifiuto conferito con particolare attenzione a stato fisico e presenza di rifiuti impropri.

Qualora i controlli risultassero negativi si provvederà a dichiarare il carico respinto compilando l'apposita area del formulario o ad accettarne solo le quantità ritenute idonee.

## **2.5 Capacità e modalità di trattamento e stoccaggio dei rifiuti autorizzati e dei nuovi rifiuti richiesti**

I rifiuti che vengono trattati presso l'impianto derivano principalmente, da attività produttive, raccolta di rifiuti urbani ed attività di cantiere.

I rifiuti non pericolosi verranno stoccati a cielo libero mentre tutti i rifiuti pericolosi verranno stoccati all'interno del capannone.

I rifiuti pericolosi non saranno trattati ma ne avverrà la sola messa in riserva R13.

### **2.5.1 Stoccaggio rifiuti non pericolosi in cassoni, balle e cumuli**

Si riportano le tabelle indicanti le macro tipologie di rifiuti che saranno stoccate in impianto e le relative modalità di stoccaggio.

Tabella 6 – Elenco tipologie di rifiuti non pericolosi e relative modalità di stoccaggio

Legenda	Categoria	CER	STOCC.IN MC	STOCCAGGIO IN TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO
1	Carta	030307	83,3	75	Balle, Cassoni da 30 m <sup>3</sup>
		030308			
		090107			
		090108			
		150101			
		150105			
		150106			
		191201			
200101					
2	Vetro	101103	40,0	100	Cassoni da 30 m <sup>3</sup>
		101112			
		150107			
		160120			
		170202			
		191205			
		200102			
8	Tessili	040108	909,1	1.500	Balle, Cassoni da 30 m <sup>3</sup> , cumuli da 4 m <sup>3</sup>
		040109			
		040209			
		040221			
		040222			
		150109			
		150203			
		191208			
		200110			
		200111			
7	Plastica e gomma	070213	300,0	300	Balle, cumuli da 4 m <sup>3</sup>
		070218			
		120105			
		150102			
		160103			
		160116			
		160119			
		170203			
		191204			
200139					

Legenda	Categoria	CER	STOCC.IN MC	STOCCAGGIO IN TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO
3	Metalli	170401	16,7	100	Cassoni da 30 m <sup>3</sup>
		170402			
		170403			
		170405			
		170406			
		020110			
		120101			
		120102			
		120103			
		120104			
		120113			
		120117			
		150104			
		160117			
		160118			
		170411			
		191001			
191002					
191202					
191203					
4	Legno	030101	300,0	300	cumulo da 30 m <sup>3</sup> , cassoni da 30 m <sup>3</sup>
		030105			
		030301			
		150103			
		170201			
		191207			
9	Inerti e bitumi	170101	30,0	60	cumulo da 30 m <sup>3</sup>
		170103			
		170107			
		170302			
		170604			
		170802			
		170904			
		190801			
		190805			
		190814			

Legenda	Categoria	CER	STOCC.IN MC	STOCCAGGIO IN TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO
		200202			
		170802			
10	Rifiuti bio	020203	60,0	30	Cassoni da 30 m <sup>3</sup>
		020304			
		200108			
		200201			
6	RAEE	160214	100,0	50	Cassonetti da 1 m <sup>3</sup>
		160216			
		160604			
		160605			
		200134			
		160214			
11	Urbani e altro	080318	300	300	Balle, Cassoni da 30 m <sup>3</sup>
		160505			
		191210			
		191212			
		200140			
		200141			
		200199			
		200302			
		200303			
		200304			
		200306			
		200399			
		161002			
12	Ingombranti	200307	250,0	250	Cassoni da 30 m <sup>3</sup> , cumulo da 80 m <sup>3</sup>

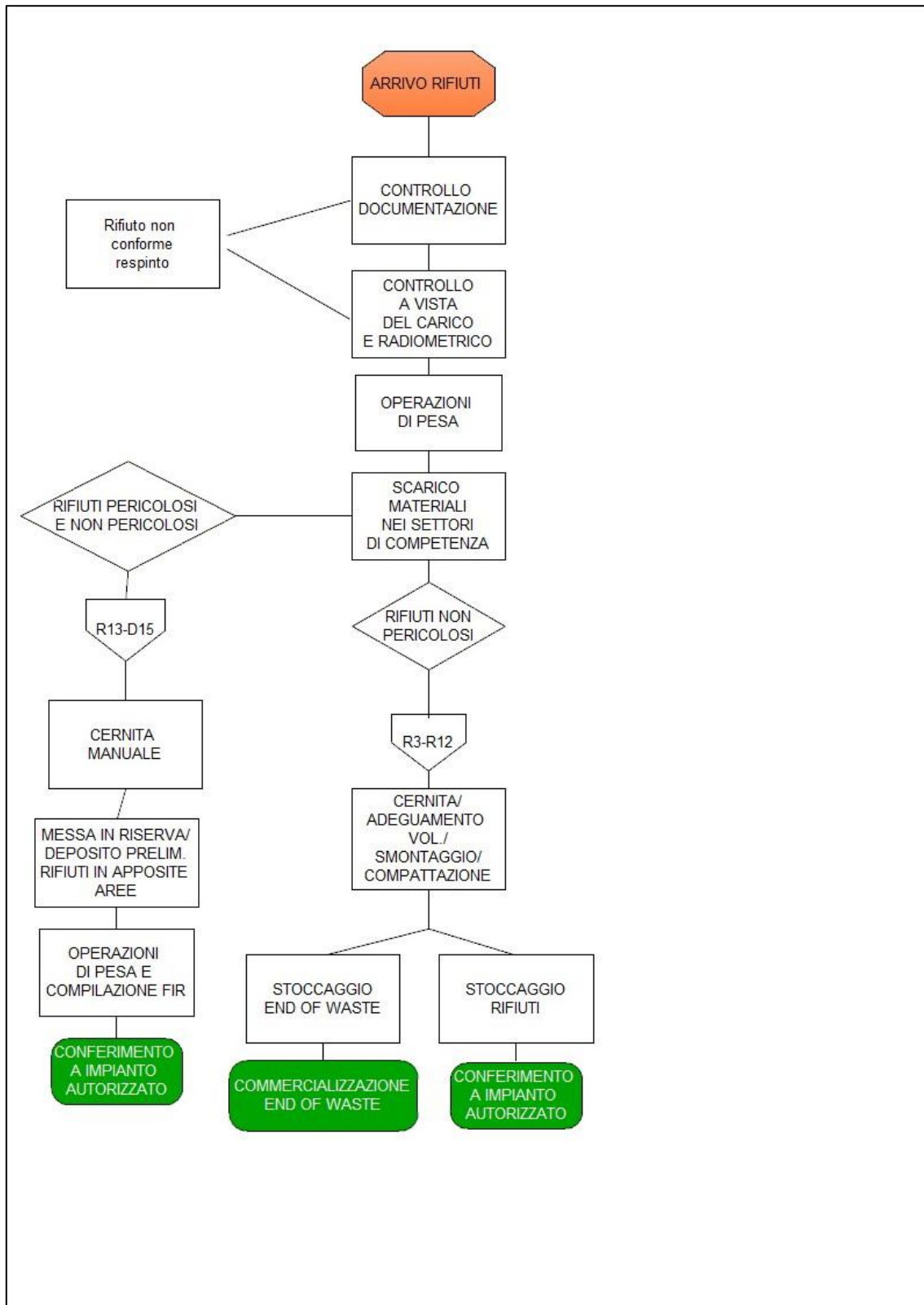
Tabella 7 – Elenco tipologie di rifiuti pericolosi e relative modalità di stoccaggio

GRUPPO	DESCRIZIONE	STOCC.IN MC	STOCCAGGIO IN TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO
A	Pitture, toner, fanghi, adesivi	5	5	Cassoni da 1 m <sup>3</sup>

GRUPPO	DESCRIZIONE	STOCC.IN MC	STOCCAGGIO IN TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO
B	Oli filtri e mat.assorbenti	5	5	Cassoni da 1 m <sup>3</sup>
C	Rifiuti da costruzione e demolizione	150	20	cassoni da 30 m <sup>3</sup>
D	Rifiuti misti	30	0,5	Cassone da 30 m <sup>3</sup>
E	Batterie	2	0,5	Cassoni da 1 m <sup>3</sup>
F	Lampade e vetro	2	0,5	Cassoni da 1 m <sup>3</sup>

GRUPPO	DESCRIZIONE	STOCC.IN MC	STOCCAGGIO IN TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO
G	Raee pericolosi	2	1	Cassoni da 1 m <sup>3</sup>
H	Legno	30	1	Cassone da 30 m <sup>3</sup>
I	Ingombranti	30	15	Cassone da 30 m <sup>3</sup>

### 3 Schema delle lavorazioni effettuate



## 4 Descrizione e caratteristiche dell'impianto

L'impianto è suddiviso in due distinte parti: il capannone coperto, (all'interno del quale avviene l'adeguamento volumetrico dei rifiuti), ed il piazzale a cielo libero, dove avviene lo stoccaggio dei rifiuti.

### 4.1 Quantitativi massimi stoccabili e movimentabili

Per quanto riguarda i rifiuti già autorizzati si rimanda alla tabella 1. Mentre l'incremento richiesto riguarderà principalmente i rifiuti tessili ed i rifiuti ingombranti (vedi tabella 2) ed i relativi quantitativi in stoccaggio.

### 4.2 Attrezzature utilizzate

Si elencano le attrezzature che verranno utilizzate in impianto.

COMPATTATORE SCARRABILE A CASSETTO DCS PORTA A BANDIERA MAT. LE 022879 -LE022878
PRESSA CO.PAR.M matricola 100210801
MULINO GRANULATORE MG-1200
CARRELLO ELEVATORE HC RAMINGTON F1GB10027
ESCAVATORE IDRAULICO CX37C
CARICATORE SOLMEC MOD. 413 ESC
TRITURATORE SERIE RHINO 750
SERBATOIO DI GASOLIO CD49 MATRICOLA 18484

### 4.3 Soluzioni impiantistiche volte alla prevenzione dell'inquinamento

#### 4.3.1 Sistemi atti ad evitare il versamento di rifiuti liquidi

I piazzali esterni sono provvisti di rete di raccolta delle acque meteoriche.

In riferimento al piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia, si conferma la validità del P.P.G. delle acque meteoriche, rilasciato dalla Provincia di Asti.

#### 4.3.2 Sistemi atti ad evitare eventuali emissioni in atmosfera

Non sono previste attività che generino emissioni in atmosfera, fatta eccezione per la movimentazione dei mezzi a gasolio utilizzati nel sito. Si ritengono dette emissioni comunque poco significative nell'ambito delle problematiche di tutela ambientale.

Non saranno presenti rifiuti che possano provocare la formazione di polveri, gas e odori.



#### **4.3.3 Sistemi atti ad evitare eventuali impatti acustici**

Si allega la valutazione di impatto acustico realizzata nel gennaio 2021, dalla quale risulta la piena compatibilità dell'attività, rispetto ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica. Si sottolinea inoltre che l'attività di trattamento in R3 ed in R12 non andrà ad aumentare la rumorosità delle lavorazioni presenti in impianto, poiché non vi saranno nuove attrezzature installate.

#### **4.3.4 Misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente**

Data la tipologia di attività e di rifiuti che verranno trattati nell'impianto si ritiene che i maggiori impatti possano essere dati dalla presenza di rifiuti impropri o di sversamenti accidentali.

Per tale ragione saranno adibite aree, segnalate con appositi cartelli, per lo stoccaggio dei rifiuti impropri o prodotti dall'attività di recupero stessa.

Il conferimento di eventuali rifiuti liquidi, fangosi o polverulenti all'interno dell'impianto della Ecosistem non sarà possibile, poiché in fase di accettazione i rifiuti non conformi saranno respinti.

#### **4.3.5 Misure per il ripristino e il recupero del sito**

Non si prevede uno smantellamento delle strutture, una volta terminata l'attività.

Permanendo le attuali condizioni urbanistiche si prevede il riutilizzo dell'impianto per attività di carattere prettamente produttivo, anche non necessariamente di gestione rifiuti.

L'attività svolta si prevede non possa recare inquinamento al suolo e al sottosuolo, in quanto si lavorerà su superfici impermeabilizzate e si scaricheranno le acque di piazzale, nell'impianto di depurazione, che dopo il trattamento verranno convogliate in acque superficiali.

Il ripristino dell'area consisterà nell'asportazione di tutti i rifiuti gestiti e prodotti e nella ristrutturazione e pulizia dell'impianto, così da lasciarlo nelle condizioni d'inizio attività.

## 5 Conclusioni

La ditta Ecosistem Srl richiede dunque la verifica di assoggettabilità a VIA, in vista dell'Istanza di Autorizzazione ex art.208 D.L. 152/06, per la gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.L. 152/06 e s.m.i.

La ditta Ecosistem Srl ha deciso di incrementare i quantitativi in stoccaggio ed in trattamento di rifiuti non pericolosi, e di introdurre lo stoccaggio nell'area di capannone coperto dei rifiuti pericolosi.

Si sottolinea che la ditta Ecosistem Srl è attualmente autorizzata alla gestione rifiuti e che l'incremento delle lavorazioni, non porterà un incremento dell'impatto ambientale.

Si svolgeranno infatti le medesime operazioni già autorizzate ma con una diversificazione delle attività di recupero, (introducendo le operazioni R3 ed R12) e con l'ausilio di nuovi dipendenti, incrementando quindi la produttività dell'impianto.